

Non ci resta che vincere

Titolo originale: Campeones

Luogo: Spagna

Anno: 2018

Durata: 124'

Genere: Commedia

Regia di: Javier Fesser

Cast principale: Javier Gutiérrez, Alberto Nieto, Athenea Mata, Fran Fuentes, Gloria Ramos, Jesús Lago Solís, Jesús Vidal, José De Luna, Juan Margallo, Julio Fernández, Roberto Chinchilla, Sergio Olmos, Stefan López

Un allenatore di basket, condannato ai servizi sociali, deve allenare contro voglia una squadra di disabili. E partecipare a un torneo con loro.

Recensione

Marco Montes, viceallenatore di una squadra di basket si fa trascinare dai nervi, prima con il suo "superiore", poi con alcuni agenti di polizia che lo fermano in stato di ebbrezza. Condannato a 90 giorni di carcere, li può commutare in lavori socialmente utili. È così assegnato a un'associazione che utilizza lo sport con persone afflitte da handicap, per le quali il basket sembra molto lontano dalle loro attitudini... Marco inizialmente non ne vuole sapere, ma poi la sfida di farli diventare una vera squadra, e perfino di partecipare a un torneo, lo intriga.

In questa commedia semplice ma molto divertente, che sembra seguire tutti i prevedibili canoni del genere e al tempo stesso sorprendere con momenti imprevedibili di tenerezza, la cosa più incredibile è che i giocatori della squadra di basket sono interpretati da veri disabili con inserimento di alcuni momenti di improvvisazione pur all'interno di una sceneggiatura molto solida. Mentre il protagonista Marco è interpretato dall'esperto attore **Javier Gutiérrez**.

L'abilità del regista **Javier Fesser** non è solo di direzione degli attori, ma anche di non minimizzare difficoltà e aspetti "specifici" dei personaggi, senza perdere di vista l'obiettivo di confezionare una commedia popolare e divertente tanto da vincere in patria il premio Goya come miglior film dell'anno e di guadagnarsi la segnalazione iberica alla corsa **all'Oscar per il miglior film straniero**.

La commedia – se ben fatta e non triviale – ha spesso la capacità di entrare in maggior sintonia con il pubblico, riuscendo a far passare temi "difficili" come la lotta al pregiudizio o l'accettazione della propria condizione. Qui peraltro il pregiudizio non è solo sulla malattia, anche perché in fondo quei disabili a Marco risulteranno presto simpatici e si conquisteranno uno spazio nel suo cuore. Ben più difficile sarà accettare il loro modo di guardare alla vita, che nel bel finale lo costringerà a dare un giudizio di valore su tutta l'esperienza passata insieme.

Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelcinema.it.

Per news e approfondimenti sul mondo del cinema, www.vivailcinema.it.

Attenzione. Quest'anno è previsto un **Premio Fedeltà**: conservate il biglietto del cinema!